

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

15 ottobre 2021 | Webinar sul miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idraulico e idrogeologico nella Regione Puglia

Le attività regionali per il miglioramento della prevenzione non strutturale in Puglia

Tiziana Bisantino, Responsabile Centro Funzionale Decentrato Regione Puglia

Gruppo di lavoro: Ing. Teresa Mungari, Dott. Lucio Pirone, Ing. Giuseppe Verdiani, Dott. Francesco Ronco, Dott. Domenico Palmisano, Dott. Domenico Donvito, Dott. Franco Intini, Ing. Luigi Filannino, Dott. Fabrizio Panariello

RISULTATI RAGGIUNTI

- I. DPCM 30.04.2021 - Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali
 - ✓ Definizione Contesti territoriali
 - ✓ Linee guida per la definizione dei Piani di Protezione Civile comunali + Modulo della Piattaforma informatica
 - ✓ Scenari di evento e di rischio: Implementazione Mappe di suscettività da alluvione
 - ✓ Scheda di valutazione dei piani
- II. Presidio territoriale idraulico regionale + Modulo della Piattaforma informatica
- III. Bollettino di aggiornamento temporali + Modulo della Piattaforma informatica

Definizione geografica degli Ambiti territoriali ottimali della Regione Puglia

6-7-2021

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 160

ALLEGATO

ALLEGATO TECNICO

INDICE

1.

La definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali.....

1.1.

L'individuazione geografica e i criteri organizzativi dell'ambito territoriale ottimale

2.

I contenuti del piano di protezione civile a livello regionale, provinciale/Città metropolitana, d'ambito e comunale.....

2.1.

Introduzione

2.2.

L'inquadramento del territorio.....

2.3.

L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari

2.4.

Il modello d'intervento.....

2.4.1.

L'organizzazione della struttura di protezione civile.....

2.4.2.

Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile.....

2.4.3.

Le procedure operative.....

3.

Le pianificazioni specifiche di protezione civile.....

4.

L'approvazione, l'aggiornamento, la revisione, il monitoraggio e la valutazione dei piani di protezione civile.....

4.1.

L'approvazione

4.2.

L'aggiornamento e la revisione.....

4.3.

Il monitoraggio.....

4.4.

La valutazione.....

5.

Le esercitazioni di protezione civile.....

5.1.

Le classi di esercitazioni

6.

L'organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile

7.

Il coordinamento della pianificazione e programmazione territoriale con i piani di protezione civile.....

8.

La partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile.....

9.

L'informazione alla popolazione

10.

La formazione


Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni ai diversi livelli territoriali in emergenza

Tabella dei contenuti della pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali

Acronimi

CAMPOBASSO
GIOVANNI
18.06.2021
08:41:34 UTC

EMILIANO
MICHELE
18.06.
.2021
10:55:46
UTC



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 914 del 16/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: PRC/DEL/2021/00014

OGGETTO: D.Lgs. n. 1/2018 "Codice di Protezione Civile" e Lr. 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile". Ricognizione attività per la definizione dei contesti territoriali, propedeutiche all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della regione Puglia. Preadozione funzionale alla condivisione con enti territoriali e organi di Governo.

L'anno 2021 addì 16 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:

Presidente

Michele Emiliano

V.Presidente

Raffaele Piemontese

Assessore

Rosa Barone

Assessore

Alessandro Delli Noci

Assessore

Sebastiano G. Leo

Assessore

Pietro L. Lopalco

Assessore

Anna G. Maraschio

Assessore

Anna Maurodinola

Assessore

Donato Pentassuglia

Assessore

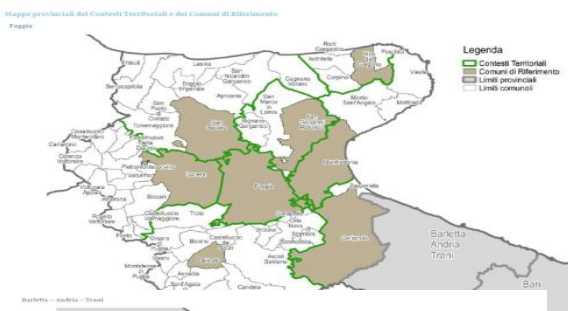
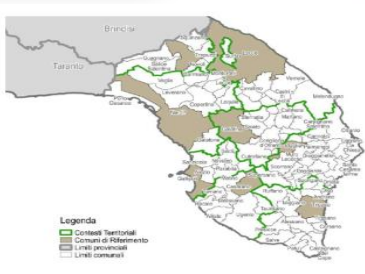
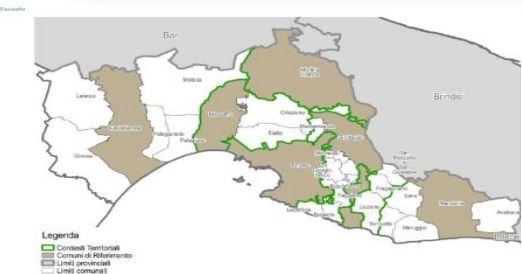
Giovanni F. Stea

Sono assenti:

Assessore

Massimo Bray

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



Linee Guida regionali per la redazione dei piani di protezione civile

6-7-2021

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 160

ALLEGATO

ALLEGATO TECNICO

INDICE

1. La definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali.....

1.1. L'individuazione geografica e i criteri organizzativi dell'ambito territoriale ottimale

2. I contenuti del piano di protezione civile a livello regionale, provinciale/Città metropolitana, d'ambito e comunale.....

2.1. Introduzione.....

2.2. L'inquadramento del territorio.....

2.3. L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari

2.4. Il modello d'intervento.....

2.4.1. L'organizzazione della struttura di protezione civile.....

2.4.2. Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile.....

2.4.3. Le procedure operative.....

3. Le pianificazioni specifiche di protezione civile.....

4. L'approvazione, l'aggiornamento, la revisione, il monitoraggio e la valutazione dei piani di protezione civile.....

4.1. L'approvazione

4.2. L'aggiornamento e la revisione.....

4.3. Il monitoraggio.....

4.4. La valutazione

5. Le esercitazioni di protezione civile.....

5.1. Le classi di esercitazioni

6. L'organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile

7. Il coordinamento della pianificazione e programmazione territoriale con i piani di protezione civile.....

8. La partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile.....

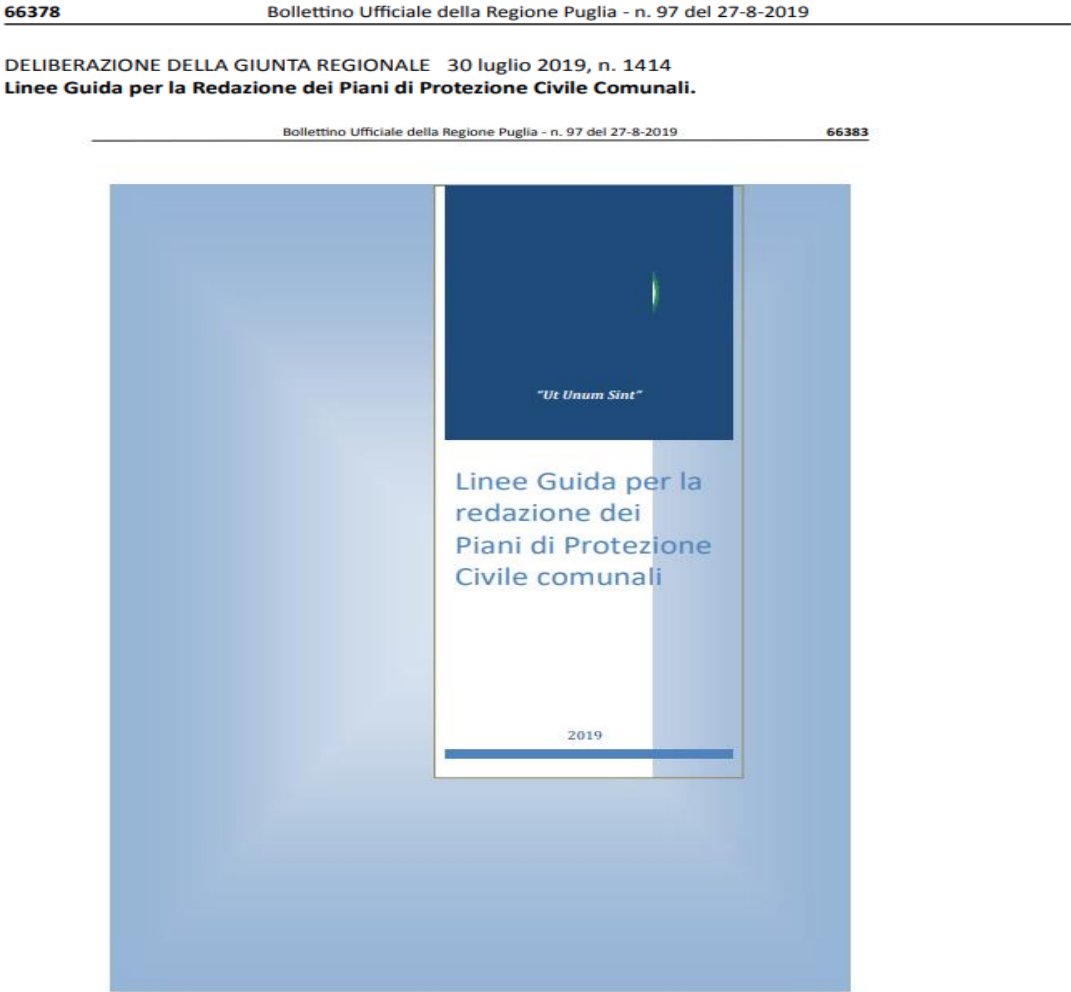
9. L'informazione alla popolazione.....

10. La formazione

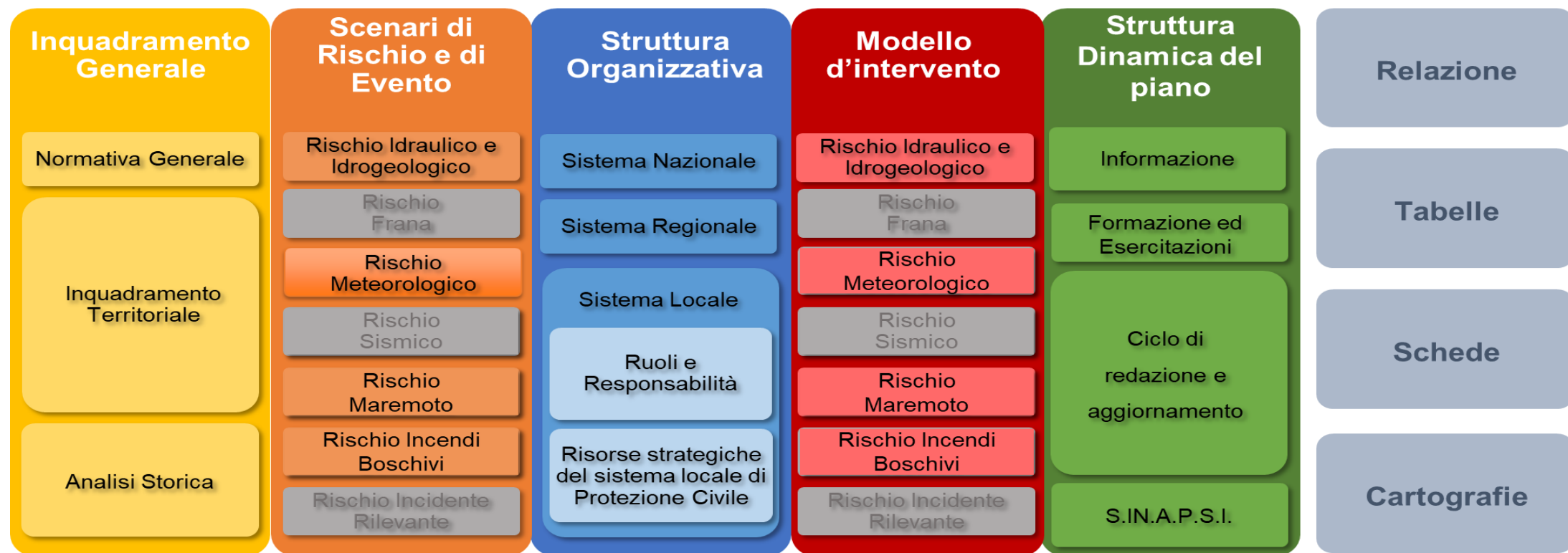
Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni ai diversi livelli territoriali in emergenza

Tabella dei contenuti della pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali

Acronimi



Struttura delle Linee Guida regionali per la redazione dei piani di protezione civile



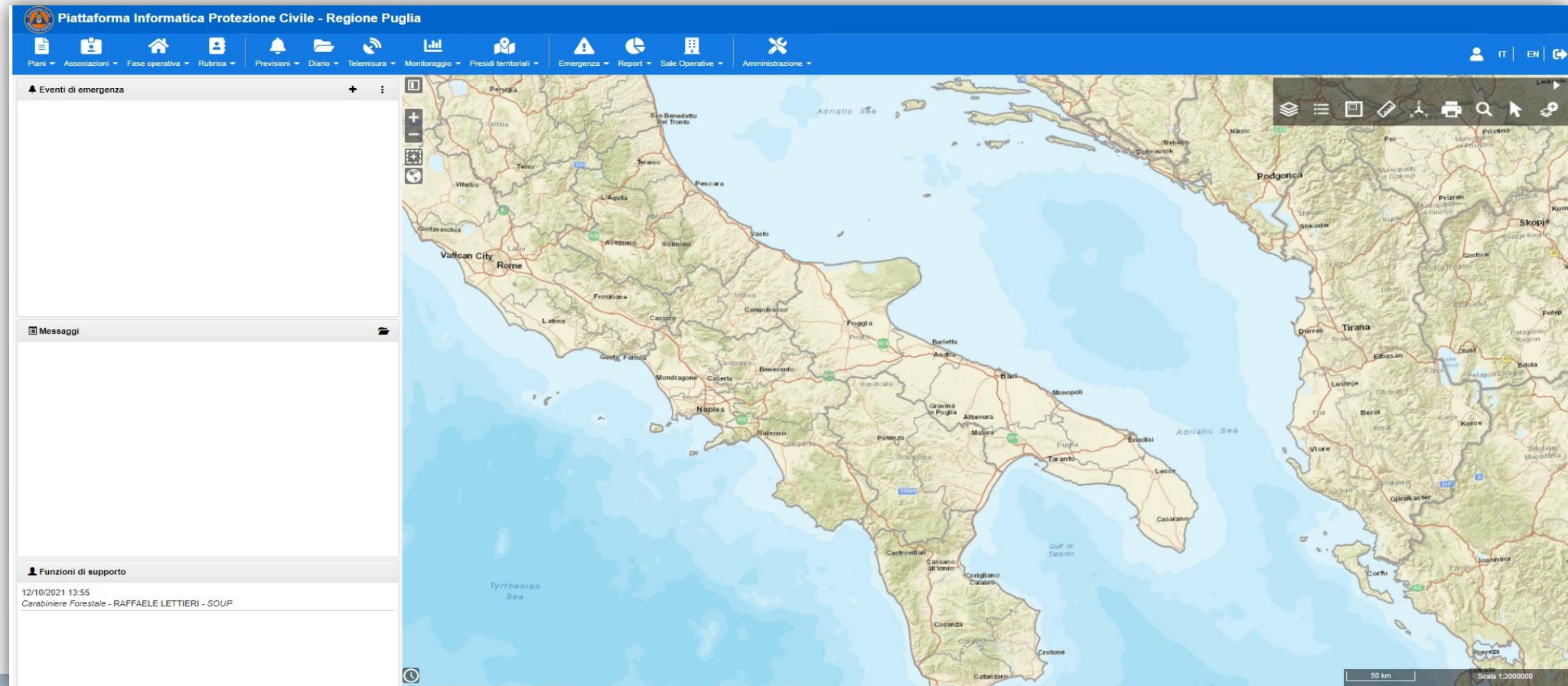
Le *Linee Guida* sono suddivise in 5 macro-sezioni di cui la prima, la terza e la quinta restano costanti per tutti i rischi, la seconda e la quarta invece variano in funzione della tipologia di rischi che riguardano il territorio comunale.

Le macro-sezioni sono suddivise in sezioni e moduli collegati ma indipendenti tra loro, per consentire il facile aggiornamento dei singoli moduli ogni qualvolta ce ne sia necessità per effetto di avanzamenti dello stato della conoscenza, approfondimenti tecnico-scientifici e modifiche territoriali, organizzative o del numero di uomini, materiali e mezzi a disposizione.

Gli elaborati di ogni macro-sezione gli elaborati sono: relazione tecnica descrittiva, schede e tabelle, cartografie.

Implementazione in SINAPSI dei Piani comunali

La dashboard SINAPSI permette ai vari enti diversamente coinvolti dalle attività di emergenza di disporre di un quadro globale ed attendibile relativo a documenti, informazioni, risorse, strutture, etc. in modo da poter dimensionare preventivamente la risposta operativa necessaria al superamento di un evento calamitoso con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana.



SINAPSI – Sezione *Piano comunale*

La scheda aperta mostrerà sulla parte sinistra l’elenco delle macro-sezioni afferenti al Piano Comunale e per ognuna la relativa percentuale di completamento.

Piattaforma Informatica Protezione Civile - Regione Puglia

Piani ▾

Piano Comunale - Comune di Vieste: In Redazione a partire dalla data 06/10/2021 15:27

Stato: In Redazione Percentuale di completamento: 2 %

Stampa

Ultimi aggiornamenti

Stato	Data inserimento	Data della delibera	Delibera
In Redazione	06/10/2021 15:27		

Nuovo Archivio

Richiesta parere Approva

Ultime modifiche

Utente	Data	Operazione
Utente Comunale	06/10/2021 15:28	Inserimento Classificazione Territoriale - gestione scenari di rischio
Utente Comunale	06/10/2021 15:28	Inserimento Classificazione Territoriale
Utente Comunale	06/10/2021 15:27	Inserimento nuovo piano di emergenza

Archivio

Macro-sezioni e Percentuale di completamento:

- Inquadramento generale** (Normativa, inquadramento territoriale, analisi storica) - 10%
Ultimo aggiornamento: 06/10/2021 15:27
- Scenari rischio** (Punti critici, punti di osservazione, macroaree di rischio) - 0%
Ultimo aggiornamento: 06/10/2021 15:27
- Struttura organizzativa** (Ruoli e responsabilità) - 0%
Ultimo aggiornamento: 06/10/2021 15:27
- Modello d'intervento** (Fase operativa, soggetto, azione) - 0%
Ultimo aggiornamento: 06/10/2021 15:27
- Struttura dinamica** (Allegati, informazioni aggiuntive) - 0%
Ultimo aggiornamento: 06/10/2021 15:27

Monte Sant'Angelo 2 km

SINAPSI - Sezione *Piano comunale* - Modulo *Inquadramento generale*

L'*inquadramento generale* rappresenta la parte propedeutica al Piano, descrittiva del quadro normativo di base e di tutte le informazioni utili a comprendere le caratteristiche territoriali del contesto, oltre ad un inquadramento storico degli eventi calamitosi verificatisi su quel territorio, in modo da costruire un quadro completo di conoscenze di base.

The screenshot displays the 'Piano Comunale - Comune di Vieste' interface in the SINAPSI system. The title bar indicates the document is in 'Redazione' (draft) status, created on 06/10/2021 at 15:27. The interface is divided into three main sections: 'Normativa', 'Inquadramento territoriale', and 'Analisi storica'. The 'Inquadramento territoriale' section is currently active and contains the following elements:

- Logo:** A placeholder for a logo with a large 'IMAGE' watermark and icons for adding, deleting, and uploading.
- Location Fields:**
 - Comune: Vieste
 - Provincia: Foggia
 - Regione: Puglia
 - Prefettura: (empty)
- Administrative Codes:**
 - Istat comune: 16071060
 - Istat provincia: 71
 - Istat regione: 16
 - Autorità di bacino: ADB Puglia
- Risk and Hazard Fields:**
 - Zona sismica: 2 (selected from a dropdown)
 - Rischio: Idraulico e Idrogeologico (selected), Incendi Boschivi (selected)
- Alert Zones:** Puglia A - Gargano e Tremiti
- Additional Information:** Links for 'Appartenza ad un gruppo' and 'Caratteri demografici'.
- Save Button:** A blue 'Salva' button is located at the bottom right of the form.

On the left side of the interface, there is a vertical sidebar with several menu items: 'Inquadramento generale' (highlighted in yellow), 'Scenari rischio', 'Struttura organizzativa', 'Modello d'intervento', and 'Struttura dinamica'. The background of the application shows a map of the region.

SINAPSI - Sezione *Piano comunale* - Modulo *Scenari di Rischio*

Per ciascuno dei rischi definiti sul territorio comunale dovranno essere dettagliati gli scenari di rischio e di evento che, sulla base della conoscenza del territorio, devono essere individuati e analizzati con riferimento alle tipologie di evento potenzialmente verificabili e ai rischi associati, nonché le zone in cui si possono manifestare situazioni di pericolo rispetto ai vari rischi del territorio.

Piattaforma Informatica Protezione Civile - Regione Puglia

Piani ▾

Piano Comunale - Comune di Vieste: In Redazione a partire dalla data 06/10/2021 15:27

Idraulico e Idrogeologico

Incendi Boschivi

Scenari di evento

Punti critici

Punti osservazione

Opere idrauliche

Scenari di rischio

Codice *

Località *

Coordinata X *

Coordinata Y *

Bacino idrografico

Tipologia di corso d'acqua

Corso

Carsico

Possibili effetti

Tipologia

Tratto tombato/obliterato

Argine mancante/rotto/discontinuo

Punti di possibile esondazione e/o rottura

Area allagabile

Sponde non protette potenzialmente erodibili

Fenomeni erosivi in alveo

Presenza di fitta vegetazione in alveo

Presenza di sedimenti o altro materiale in alveo

Discariche in alveo

Attraversamenti a raso

Attraversamenti in quota

Tratto di alveo pensile

Brusca variazione di pendenza

Brusco cambio di direzione

Restringimento dell'alveo naturale

Pianoro a ridotta pendenza con fenomeni di "spagliamento" delle portate

Tratto di asta fossile/paleoalveo

Salva Annulla

2 km

Scala 1:100000

Mappa non utilizzabile per fini legali o amministrativi

Monte Sant'Angelo

SINAPSI - Sezione *Piano comunale* - Modulo *Struttura organizzativa*

La terza macro sezione descrive la struttura organizzativa coinvolta nella risposta all'emergenza specificando la tipologia e organizzazione di uomini, l'articolazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), delle funzioni di supporto, le strutture e le aree strategiche e le misure attivate per il presidio e il monitoraggio del territorio comunale. Questa sezione viene a sua volta organizzata in: Ruoli e responsabilità: sistema locale; Risorse strategiche: sistema locale.

Piano Comunale - Comune di Vieste: In Redazione a partire dalla data 06/10/2021 15:27

- Inquadramento generale
- Scenari rischio
- Struttura organizzativa**
- Modello d'intervento
- Struttura dinamica

Ruoli e responsabilità: sistema locale

Risorse strategiche: sistema locale

Sindaco e funzione del Comune

 Centro operativo comunale

 Funzioni di supporto

 Presidio territoriale

Sindaco

<input type="text"/>		<input type="text"/>	
Nome		Cognome	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Numero di telefono	Cellulare personale	Cellulare di servizio	Numero di fax
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Email	PEC	Ruolo nella struttura	
<input type="text"/>			
<input type="text"/>			

Sede Comunale

<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="button" value="📍"/>
Indirizzo		Coordinata X	Coordinata Y	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
CAP	Comune	Provincia	Numero di telefono	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
PEC	Numero di fax	Email	Cellulare	

SINAPSI - Sezione *Piano comunale* - Modulo *Struttura organizzativa*

Piano Comunale - Comune di Vieste: In Redazione a partire dalla data 06/10/2021 15:27

Inquadramento generale

Scenari rischio

Struttura organizzativa

Modello d'intervento

Struttura dinamica

Ruoli e responsabilità: sistema locale

Aree strategiche

Strutture di accoglienza

Strutture operative

Sistema di allertamento

Frequenze radio

Cancelli

Materiali

Mezzi

Ditte

+

Area di attesa

✕

Risorse strategiche: sistema locale

Tipologia

Area di attesa

Altro

Indirizzo

Comune

Provincia

CAP

Coordinata X

Coordinata Y

📍

Rischio

Pavimentazione

Servizi

Accessibilità

Numero C.A.P.I.

Strade accesso

Larghezza (Sezione stradale)

Strade interne

Larghezza (Sezione stradale)

Superficie totale

Superficie coperta

Superficie scoperta utilizzabile

Strutture interferenti in un raggio di 300m

Salva

Annulla

SINAPSI – Sezione *Piano comunale* - Modulo *Modello d'intervento*

Nella macro sezione *Modello di intervento* per ogni scenario di rischio sarà possibile specificare le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per la popolazione.

Inquadramento generale

Scenari rischio

Struttura organizzativa

Modello d'intervento

Struttura dinamica

Soglie

Idraulico e Idrogeologico

Incendi Boschivi

Stazioni pluviometriche

Soglie pluviometriche															
Zone di allerta di riferimento						Puglia A									
Soglie pluviometriche puntuali															
Stazione	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h	1h	3h	6h	12h	24h
Vieste	48	67	79	91	106	34	48	57	66	78	24	33	39	45	53

Stazioni idrometriche

SINAPSI - Sezione *Piano comunale* - Modulo *Struttura dinamica*

Piattaforma Informatica Protezione Civile - Regione Puglia

Piani ▾

IT | EN | ↻

Piano Comunale - Comune di Vieste: In Redazione a partire dalla data 06/10/2021 15:27

Informazioni dinamiche

Allegati

Allegati cartografici

Informazione ⓘ

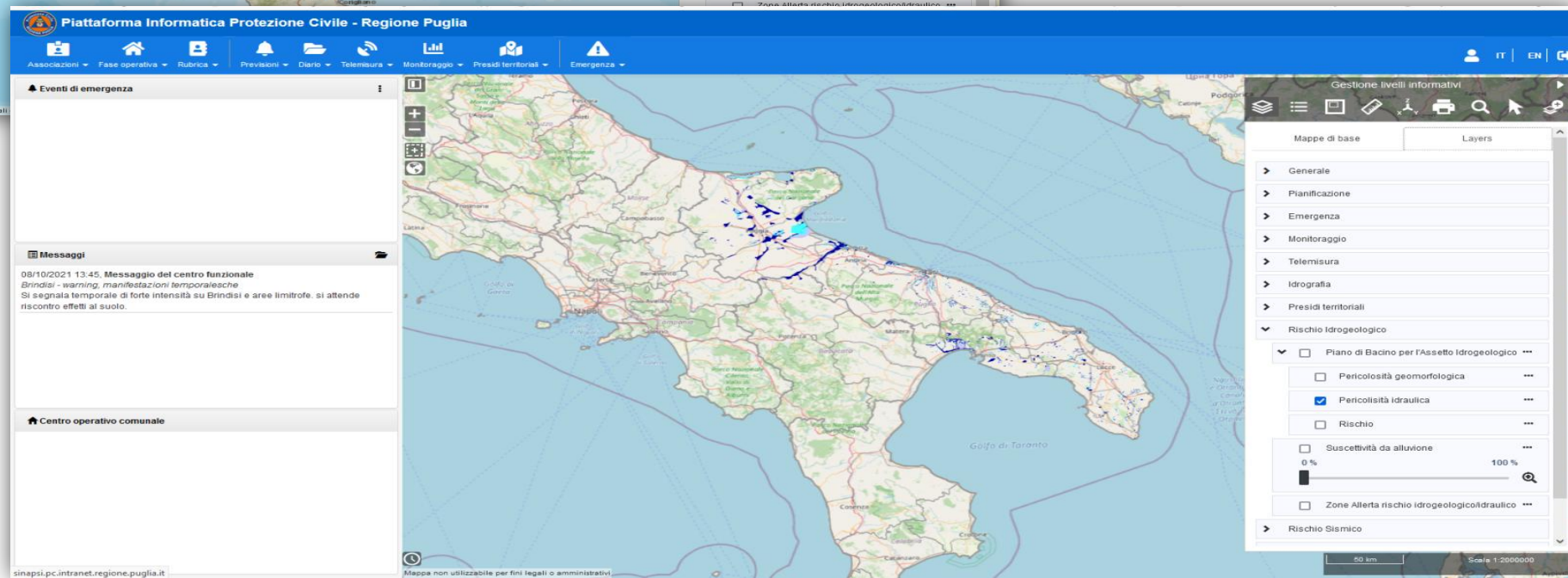
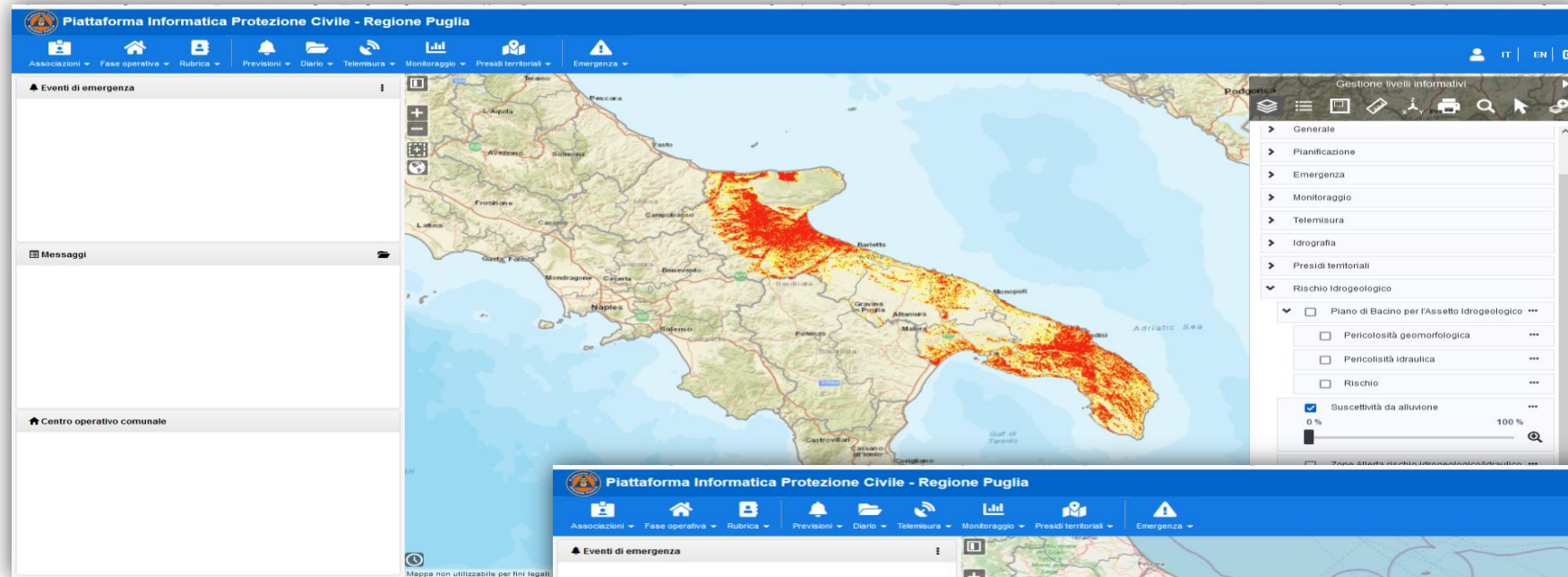
Formazione ed esercitazioni ⓘ

Aggiornamento del piano ⓘ

Salva

2 km Scale 1:100000

Scenari di evento e di rischio: Implementazione Mappe di suscettività al rischio alluvione



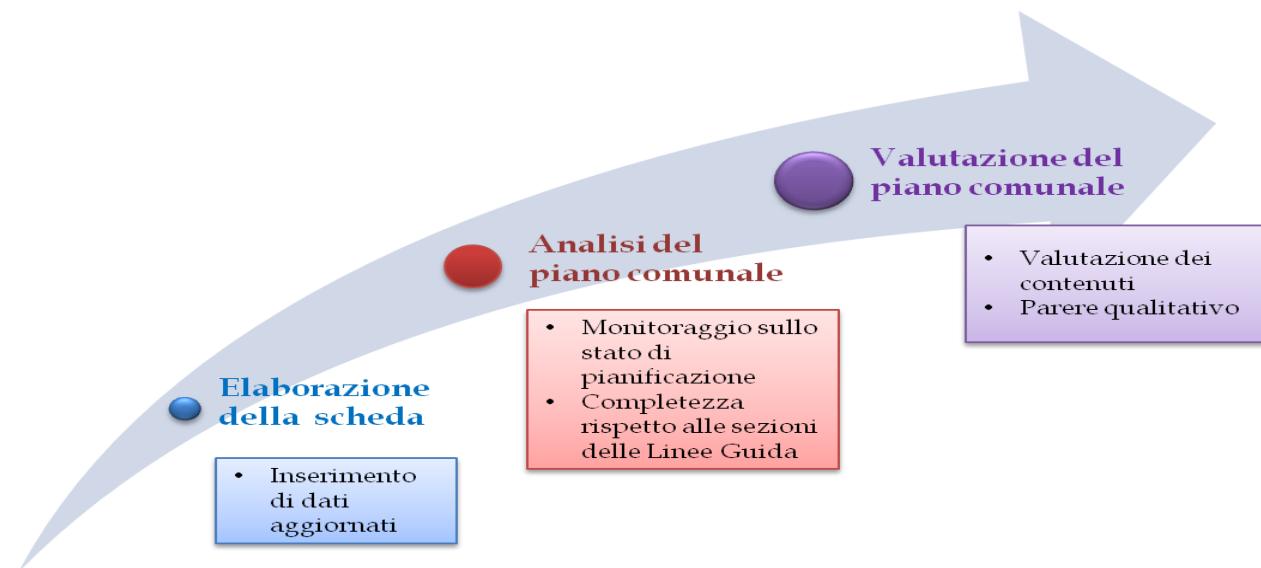
Scheda di analisi per la valutazione del Piano comunale

6-7-2021 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 160 ALLEGATO

ALLEGATO TECNICO
INDICE

1.	La definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali.....
1.1.	L'individuazione geografica e i criteri organizzativi dell'ambito territoriale ottimale
2.	I contenuti del piano di protezione civile a livello regionale, provinciale/Città metropolitana, d'ambito e comunale.....
2.1.	Introduzione
2.2.	L'inquadramento del territorio.....
2.3.	L'individuazione dei rischi e la definizione dei relativi scenari
2.4.	Il modello d'intervento.....
2.4.1.	L'organizzazione della struttura di protezione civile.....
2.4.2.	Gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile.....
2.4.3.	Le procedure operative.....
3.	Le pianificazioni specifiche di protezione civile.....
4.	L'approvazione, l'aggiornamento, la revisione, il monitoraggio e la valutazione dei piani di protezione civile.....
4.1.	L'approvazione
4.2.	L'aggiornamento e la revisione.....
4.3.	Il monitoraggio.....
4.4.	La valutazione
5.	Le esercitazioni di protezione civile.....
5.1.	Le classi di esercitazioni
6.	L'organizzazione informativa dei dati territoriali della pianificazione di protezione civile.....
7.	Il coordinamento della pianificazione e programmazione territoriale con i piani di protezione civile.....
8.	La partecipazione dei cittadini all'attività di pianificazione di protezione civile.....
9.	L'informazione alla popolazione
10.	La formazione
	Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni ai diversi livelli territoriali in emergenza
	Tabella dei contenuti della pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali
	Acronimi

Elaborazione di una scheda coerente con la Direttiva Piani per l'Analisi e la valutazione dei Piani comunali di Protezione Civile rispetto alle Linee Guida regionali.



Caratteristiche della scheda:

- ✓ rapidità di compilazione
- ✓ check-list strutturata secondo le 5 macro-sezioni riportate nelle Linee Guida regionali
- ✓ compilazione oggettiva di tipo dicotomico (risposte in forma binaria si/no)
- ✓ presenza di elementi *essenziali* (obbligatori) e *notevoli* (aggiuntivi) attraverso cui attribuire un giudizio
- ✓ informatizzabile e integrabile nella piattaforma regionale SINAPSI

1° Sezione

2° Sezione

INQUADRAMENTO GENERALE		
	ELEMENTI ESSENZIALI	ELEMENTI NOTEVOLI
Normativa Generale	Il Piano è aggiornato ai sensi della DGR 1414/2019	Il Piano tiene conto della normativa nazionale e regionale aggiornata Il Piano si coordina con altri piani e programmi
Inquadramento Territoriale	Il Piano descrive i principali caratteri territoriali del Comune (climatici, geo-morfologici, idrografici, elementi di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico)	Il Piano contiene la Carta di inquadramento amministrativo Il Piano contiene la Carta dell'uso del suolo Il Piano contiene la Carta di inquadramento della mobilità Il Piano contiene la Carta e/o la Tabella degli elementi di pregio storico, architettonico, ambientale, culturale e paesaggistico
	Il Piano descrive gli edifici e le infrastrutture sensibili ai fini di Protezione Civile	Il Piano contiene la Carta e/o la Tabella degli edifici sensibili ai fini di protezione civile Il Piano contiene la Carta e/o la Tabella delle infrastrutture sensibili ai fini di protezione civile
	È stata compilata la tabella di inquadramento generale contenente l'anagrafica del Comune, gli elementi demografici e territoriali	Sono disponibili gli elenchi relativi ai disabili e le schede SVEI previste per il soccorso sanitario in emergenza
Analisi Storica	Il Piano contiene un'analisi degli eventi calamitosi storicamente occorsi	Il Piano contiene la Cartografia degli eventi storici (es: carta delle aree percorse dal fuoco, aree storicamente inondate, ecc.)

SCENARI DI EVENTO E DI RISCHIO		
	ELEMENTI ESSENZIALI	ELEMENTI NOTEVOLI
Alluvione	Il Piano riporta una descrizione delle caratteristiche essenziali del bacino idrografico di interesse e delle eventuali forme carsiche influenti sul fenomeno	
	Il Piano riporta i punti singolari (punti critici, punti di osservazione, opere idrauliche e di sistemazione in alveo)	È stata compilata la scheda del punto critico
	È stata compilata la scheda delle opere idrauliche e/o di sistemazione in alveo	È stata compilata la scheda del punto di osservazione
	È stata redatta la cartografia dello scenario di evento da alluvione	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio
Meteorologico	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da alluvione	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti
	Il Piano riporta lo scenario di evento da vento forte	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da vento forte	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti
	Il Piano riporta lo scenario di evento da nevicata	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio
Maremoto	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da nevicata	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti
	Sono descritti gli scenari di evento da maremoto potenzialmente verificabili sul territorio.	Sono state perimetrate le macro-aree di rischio
	Sono state perimetrate le aree allagabili da maremoto	Per ogni macro area di rischio è stata compilata la scheda relativa con indicazione degli elementi esposti
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da maremoto	
Incendi boschivi e di interfaccia	Sono descritti gli scenari di evento da incendi boschivi potenzialmente verificabili sul territorio comunale	È stata compilata la scheda dei punti di approvvigionamento idrico
	È stata redatta la cartografia dello scenario di evento da incendio boschivo	È stata compilata la scheda dei punti e sistemi di avvistamento
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da incendio boschivo	È stata compilata la scheda della viabilità forestale
	Sono descritti gli scenari di evento da incendi di interfaccia potenzialmente verificabili sul territorio comunale	È stata compilata la scheda dei viali tagliafuoco
	Sono state perimetrate le aree e le fasce di interfaccia	È stata compilata la scheda dell'area critica
	È stata redatta la cartografia dello scenario di rischio da incendio di interfaccia	Sono rappresentate le classi di pericolosità per le aree e/o fasce di interfaccia È stata compilata la scheda delle Aree/Fasce di interfaccia urbano/forestale Sono rappresentate le classi di vulnerabilità del perimetro di interfaccia Sono rappresentate le classi di rischio del perimetro di interfaccia

3° Sezione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		
	ELEMENTI ESSENZIALI	ELEMENTI NOTEVOLI
Sistema Locale	È descritto il Sistema Locale di Protezione Civile	Il sistema Locale di Protezione Civile è inquadrato nel sistema Nazionale e Regionale
	La sede del COC è ubicata in strutture antisismiche	È prevista una sede alternativa
	La struttura sorge in un'area non vulnerabile ai rischi	
	È stata compilata la Scheda del Centro Operativo Comunale	È stata compilata la Scheda del Centro Operativo Misto
	Le aree di emergenza sono localizzate in aree presumibilmente non coinvolte da eventi calamitosi	Le aree di emergenza sono distinte per tipologia di rischio
		Le aree di ricovero sono localizzate in aree in cui c'è la disponibilità di collegamenti con le principali reti di servizi (acqua, energia elettrica, gas, fognatura)
	Sono state individuate le aree di attesa e le aree di ricovero in modo proporzionale alla popolazione da accogliere	Nelle aree di ricovero, o in prossimità di esse, sono state riservate delle aree destinate al P.M.A. e al P.M.A. di 2° livello
	È stata compilata la Scheda delle Aree strategiche: o Area di Attesa o Area di Ricovero o Area Ammassamento Soccorritori o Area di deposito materiale di risulta, ceneri, macerie, ecc... o Area Atterraggio Elicotteri	Il Piano recepisce le indicazioni presenti nella CLE in merito alle aree di ricovero e di ammassamento
		Le aree indicate nella CLE sono compatibili con gli altri rischi presenti sul territorio
		Il Comune ha individuato/integrato altre aree oltre a quelle previste dalla CLE
	I percorsi individuati per poter raggiungere le aree di attesa sono in aree sicure	
	È stata compilata la Tabella Sindaco e Funzione Comune	
	È stata compilata la Tabella delle Funzioni di Supporto	Sono indicati i responsabili delle funzioni di supporto
	È stata compilata la Tabella Strutture Operative	Sono stati individuati i soggetti comunali e non operanti in tema di protezione civile
		Sono stati individuati i dati relativi alle strutture e alle organizzazioni (volontariato, ordini professionali, esperti, ecc.) con i quali poter stipulare un accordo di collaborazione
	È stata compilata la Tabella del Presidio Territoriale Comunale	Sono stati individuati i dati del personale scelto
		I referenti del presidio hanno disponibilità di mezzi, ricetrasmittitore o telefono cellulare
	È stata compilata la Tabella dei Sistemi di Allertamento Locale	Esiste un sistema di monitoraggio locale
	Il Comune dispone di un elenco dei materiali di pronto intervento necessari al superamento dell'emergenza	È stata compilata la Tabella dei Materiali
		Il Comune ha già predisposto le strutture dove conservare i materiali
		Nel caso di generi alimentari, il Comune ha individuato quale ente/cooperativa può fornire gli alimenti in caso di evento
		È stata compilata la Tabella delle ditte convenzionate
	Il Comune dispone di un elenco dei mezzi di pronto intervento su cui contare in caso di evento e ne ha individuato la localizzazione e i dati dei proprietari	È stata compilata la Tabella dei Mezzi
		È stata compilata la Tabella dei Cancelli
	È stata redatta la Cartografia delle Risorse Strategiche del Sistema locale di Protezione Civile	È stata compilata la Tabella delle Frequenze Radio
		Sono state individuate le principali infrastrutture viarie di accesso e collegamento al Comune?
		Sono state individuate le principali infrastrutture viarie di collegamento tra le aree di attesa interne al Comune e/o tra le aree di attesa e di ricovero
		È stata individuata una viabilità alternativa a quella ufficiale
		Sono indicati eventi punti di criticità sulle principali infrastrutture viarie

4° Sezione

MODELLO DI INTERVENTO		
	ELEMENTI ESSENZIALI	ELEMENTI NOTEVOLI
<u>Rischio meteo-idrogeologico e idraulico</u>	È descritto il sistema di allertamento regionale	
	È descritto il sistema di allertamento locale	È realizzato un format dei messaggi/ordinanze che possono essere inviati/trasmessi alla popolazione
		Sono individuati i soggetti responsabili dell'emissione di questi documenti
		Esiste un responsabile del sistema di allertamento locale
		È stato recepito il documento di protezione civile della diga
		È stata predisposta la tabella del modello di intervento per la fase di attenzione
		È stata predisposta la tabella del modello di intervento per la fase di pre -allarme
		È stata predisposta la tabella del modello di intervento per la fase di allarme
		È stata predisposta la tabella della procedura di cessato pre-allarme
		È stata predisposta la tabella della procedura di cessato allarme
		È stata redatta la cartografia del modello di intervento
	È stato previsto il modello di intervento per il rischio neve e ghiaccio	
<u>Rischio maremoto</u>	È descritto il sistema di allertamento nazionale	
	È descritto il sistema di allertamento locale	È realizzato un format dei messaggi/ordinanze che possono essere inviati/trasmessi alla popolazione
	È descritto il modello di intervento	Sono state recepite le Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto (DPCM 2 ottobre 2018)
		È stata redatta la cartografia del modello di intervento
	È compilata la tabella del modello di intervento contenente l'elenco delle azioni che il sindaco e le funzioni di supporto devono compiere	È stata predisposta la tabella della procedura di cessato pre-allarme
<u>Rischio incendi boschivi/interfaccia</u>	È descritto il sistema di allertamento regionale (fase previsionale e fase di monitoraggio)	
	È descritto il modello di intervento (fasi operative e azioni, sistema operativo regionale, sistema operativo locale)	È realizzato un format dei messaggi/ordinanze che possono essere inviati/trasmessi alla popolazione
		È stata redatta la cartografia del modello di intervento

5° Sezione

STRUTTURA DINAMICA DEL PIANO		
	ELEMENTI ESSENZIALI	ELEMENTI NOTEVOLI
<u>Informazione</u>	Sono descritte le modalità di informazione ai cittadini (rischi, modalità di autoprotezione, struttura di Protezione Civile e mezzi di comunicazione)	Il Piano prevede una campagna periodica di sensibilizzazione della popolazione sui rischi presenti nel Comune
		Il Comune dispone di cartellonistica sul territorio con indicazione delle aree di emergenza e/o delle aree a rischio
		Il Comune dispone di APP e/o canali social attraverso i quali comunica alla popolazione eventuali allerte e/o azioni da fare
<u>Formazione ed esercitazioni</u>	Sono previste attività di formazione ed esercitazioni	
<u>Ciclo di redazione ed aggiornamento del Piano</u>	È prevista una revisione periodica del Piano	
	È prevista l'adozione del Piano in Consiglio Comunale	
	È prevista una pianificazione partecipata	
<u>Piattaforma informatica</u>	Il Piano è stato integralmente caricato nella piattaforma S.IN.A.P.S.I.	Il sistema informatizzato permette il coordinamento delle attività di gestione delle principali tipologie di rischio e dell'emergenza attraverso l'accesso da parte dei vari soggetti del Sistema di Protezione Civile
		Il sistema informatizzato permette la consultazione delle informazioni provenienti dal territorio (notifiche di allerta e risorse) da parte dei soggetti interessati (istituzionali, operativi, tecnico-scientifici, cittadini)

II. Il presidio territoriale idraulico regionale (Dir. PCM 27/02/2004)



Struttura organizzativa

- Unità di Coordinamento, Unità territoriali, Basi operative, Settori
- Punti critici e di osservazione, Percorsi in sicurezza
- Squadre e mezzi



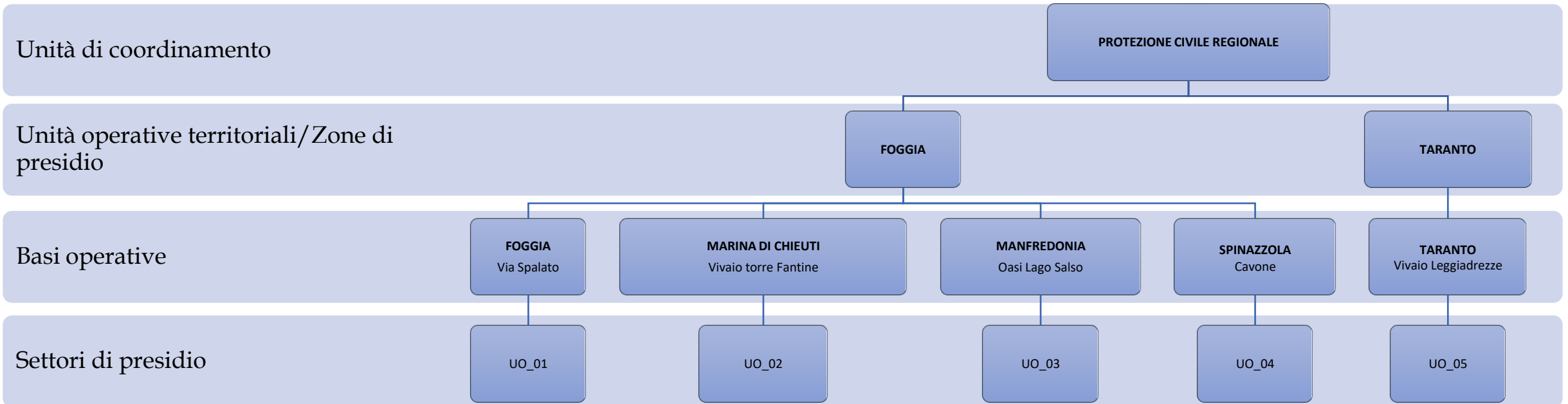
Interoperabilità e flussi di comunicazione



Formazione

Struttura organizzativa del presidio territoriale

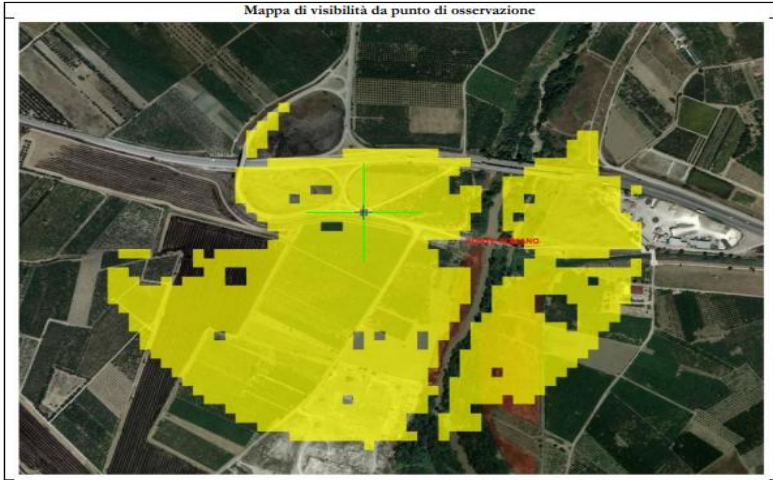
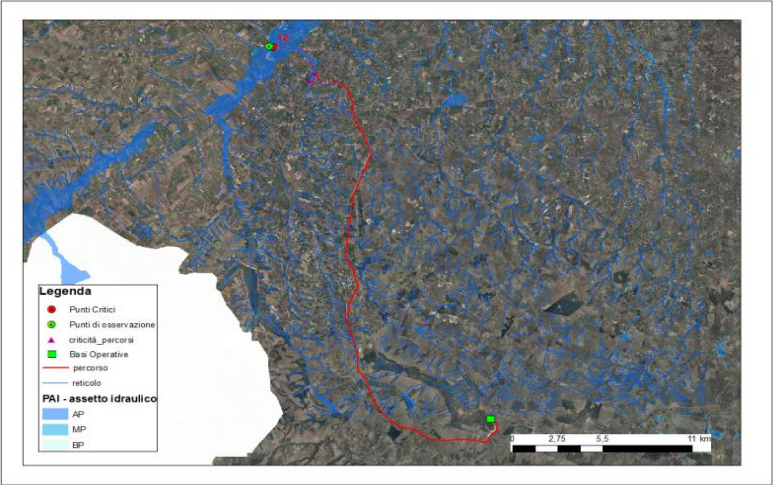
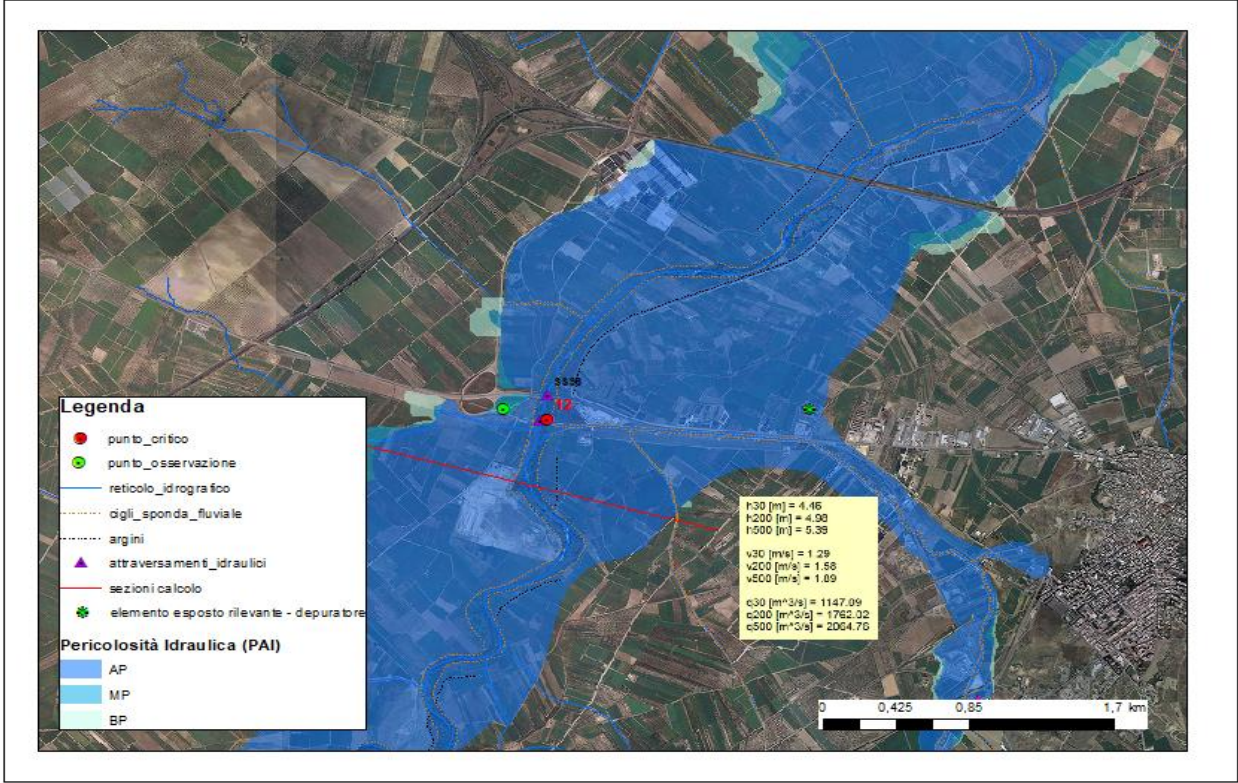
Accordo con Agenzia regionale ARIF



Punti critici sul reticolo idrografico principale

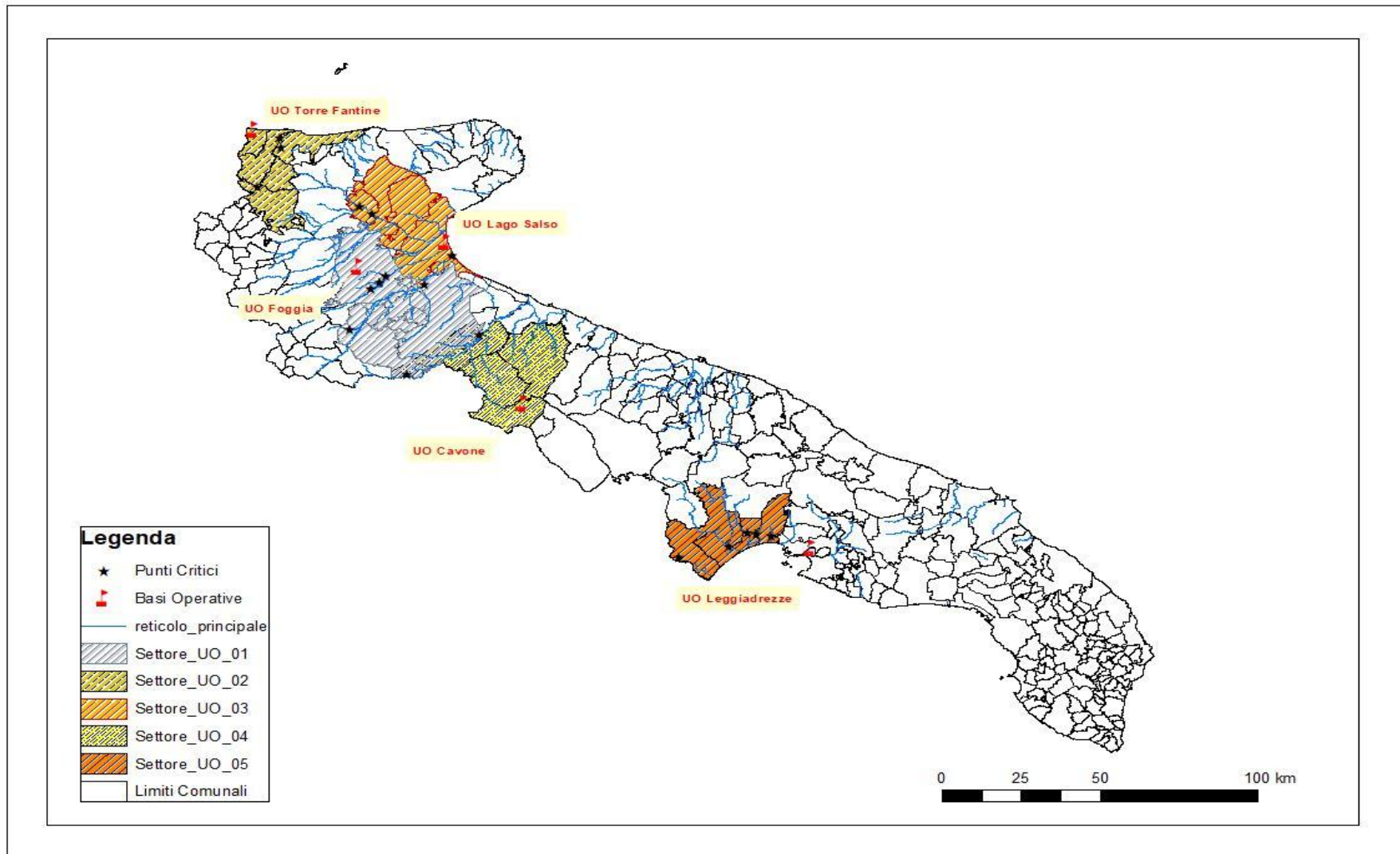
ID	Codice Punto Critico	Zone di allerta	Settore Presidio	Comune	Bacino idrografico	Corso d'acqua	Località/Manufatto	Evento Potenziale	Past flood	Elementi esposti
1	071005_PC_002	B	UO_01 (Foggia)	Ascoli Satriano	Torrente Carapelle	Nuovo Carapellotto	Barattelle/SP106	X		infrastrutture viarie, territorio rurale
2	071020_PC_001	B	UO_01 (Foggia)	Cerignola	Torrente Carapelle	Torrente Carapelle	Barvagnone/SS544	X		infrastrutture viarie, territorio rurale con case poderali
3	071024_PC_001	B	UO_01 (Foggia)	Foggia	Torrente Cervaro	Torrente Cervaro	Montarozzo/SP86	X	X	infrastrutture viarie, territorio rurale con case poderali
4	071024_PC_002	B	UO_01 (Foggia)	Foggia	Torrente Cervaro	Antico Cervaro	Incoronata/SS16-SP76	X	X	infrastrutture viarie, territorio rurale con masserie e aziende
5	071024_PC_003	B	UO_01 (Foggia)	Foggia	Torrente Cervaro	Torrente Cervaro	Mendolecchia/SS544	X	X	infrastrutture viarie, territorio rurale con masserie e aziende
6	071029_PC_001	B	UO_03 (Lago Salso)	Manfredonia	Canale Peluso/T. Carapelle	Canale Peluso	Rivoli/SS159	X	X	infrastrutture viarie, villaggi turistici, attività produttive, agro
7	071041_PC_001	B	UO_03 (Lago Salso)	Rignano Garganico	Torrente Candellaro	Confluenza Candellaro/Triolo	Ischia/ Accesso SP28	X	X	infrastruttura viaria, agro
8	071056_PC_001	I	UO_02 (Torre Fantine)	Torremaggiore	Fiume Fortore	Fiume Fortore	Rascittore/SP46	X		infrastruttura viaria, territorio rurale con attività produttiva
9	071027_PC_001	I	UO_02 (Torre Fantine)	Lesina	Fiume Fortore	Fiume Fortore	Passo Ripalta/SP41b	X	X	infrastruttura viaria, agro, insediamenti sparsi
10	071053_PC_001	I	UO_02 (Torre Fantine)	Serracapriola	Fiume Fortore	Fiume Fortore	Piana di Paradiso/SS16	X	X	infrastrutture viarie, case sparse, agro
11	071005_PC_001	G	UO_04 (Cavone)	Ascoli Satriano	Fiume Ofanto	Fiume Ofanto	Spaventicchio/SP94	X		territorio rurale ccon case sparse
12	110004_PC_001	G	UO_04 (Cavone)	Canosa di Puglia	Fiume Ofanto	Fiume Ofanto	Risega di Ciminiera/P.te Romano	X	X	infrastrutture viarie, agro, depuratore, stabilimenti produttivi
13	073021_PC_001	E	UO_05 (Leggiadrezze)	Palagiano	Fiume Lenne	Lama di Lenne	Ponte di Lenne/SP31	X		infrastrutture viarie, territorio rurale con case sparse
14	073021_PC_002	E	UO_05 (Leggiadrezze)	Palagiano	Fiume Lenne	Lama di Vite	Liccardo/(exSP103)	X	X	infrastrutture viarie, villaggi turistici, attività produttive, agro
15	073015_PC_001	E	UO_05 (Leggiadrezze)	Massafra	Fiume Patemisco	Fiume Patemisco	Patemisco/SP39	X		infrastrutture viarie, territorio rurale con case sparse
16	073003_PC_001	E	UO_05 (Leggiadrezze)	Castellaneta	Fiume Lato	Fiume Lato	la Salina/SP14	X	X	infrastrutture viarie, territorio rurale con case sparse
17	073007_PC_001	E	UO_05 (Leggiadrezze)	Ginosa	Fiume Bradano	Fiume Bradano	Piano del Bradano/SP2	X	X	infrastrutture viarie, agro
18	071041_PC_002	B	UO_03 (Lago Salso)	Rignano Garganico	Torrente Candellaro	Torrente Candellaro	la Marana/p.te di accigni	X		infrastrutture viarie, agro

Scenario di evento, percorso, visibilità dal punto di osservazione

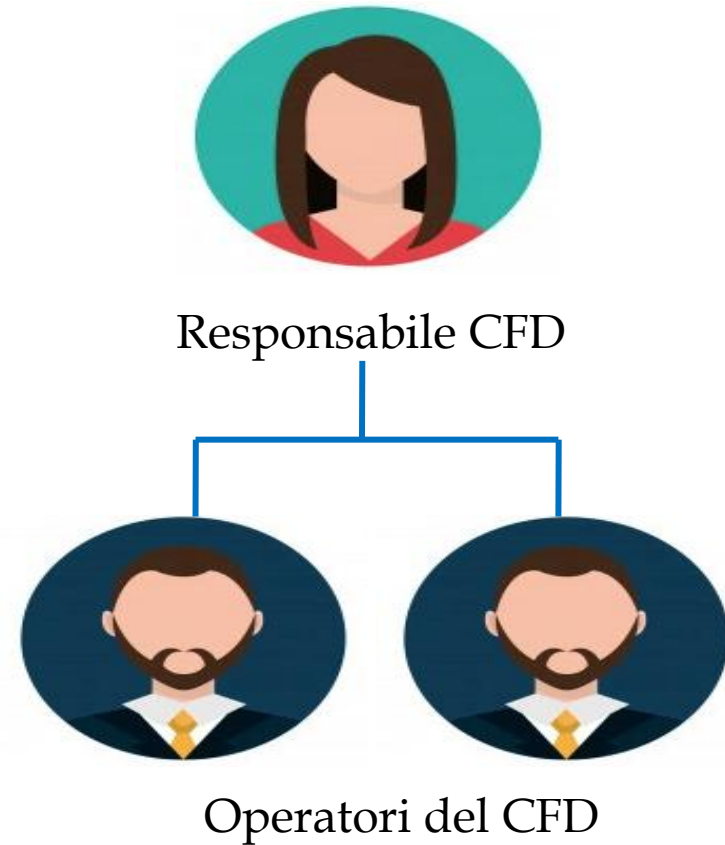
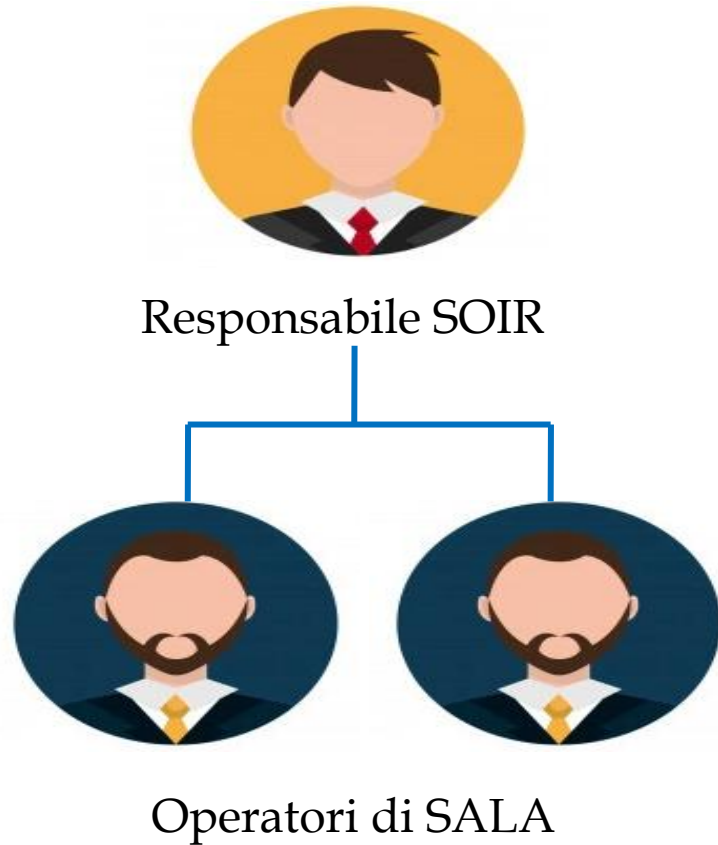


Aspetti da osservare in relazione al punto critico	
Osservazione visiva	Livello idrico rispetto all'alveo
	Livello idrico rispetto a manufatto (attraversamento/argini)
	X Propagazione del deflusso (concentrata in alveo o diffusa, a seguito di esondazione)
	Lettura asta idrometrica

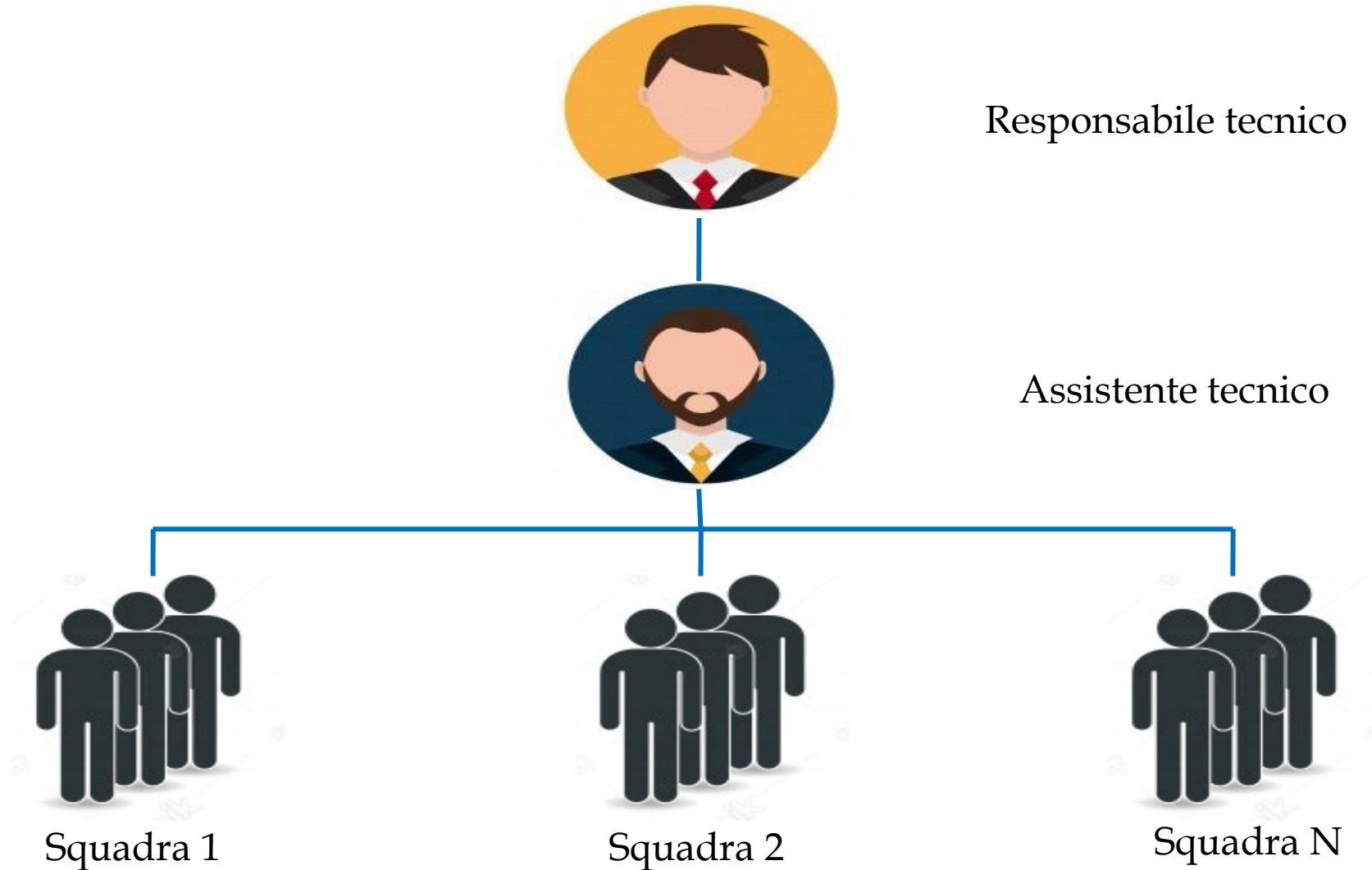
Settori di presidio nella Regione Puglia



Organizzazione del personale dell'Unità di Coordinamento presso la sede della Protezione Civile regionale

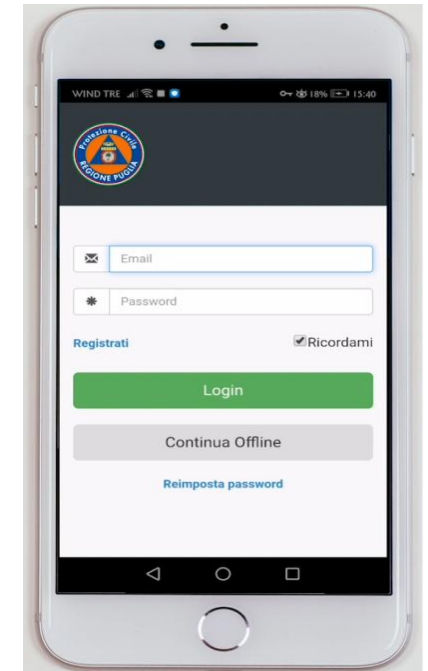
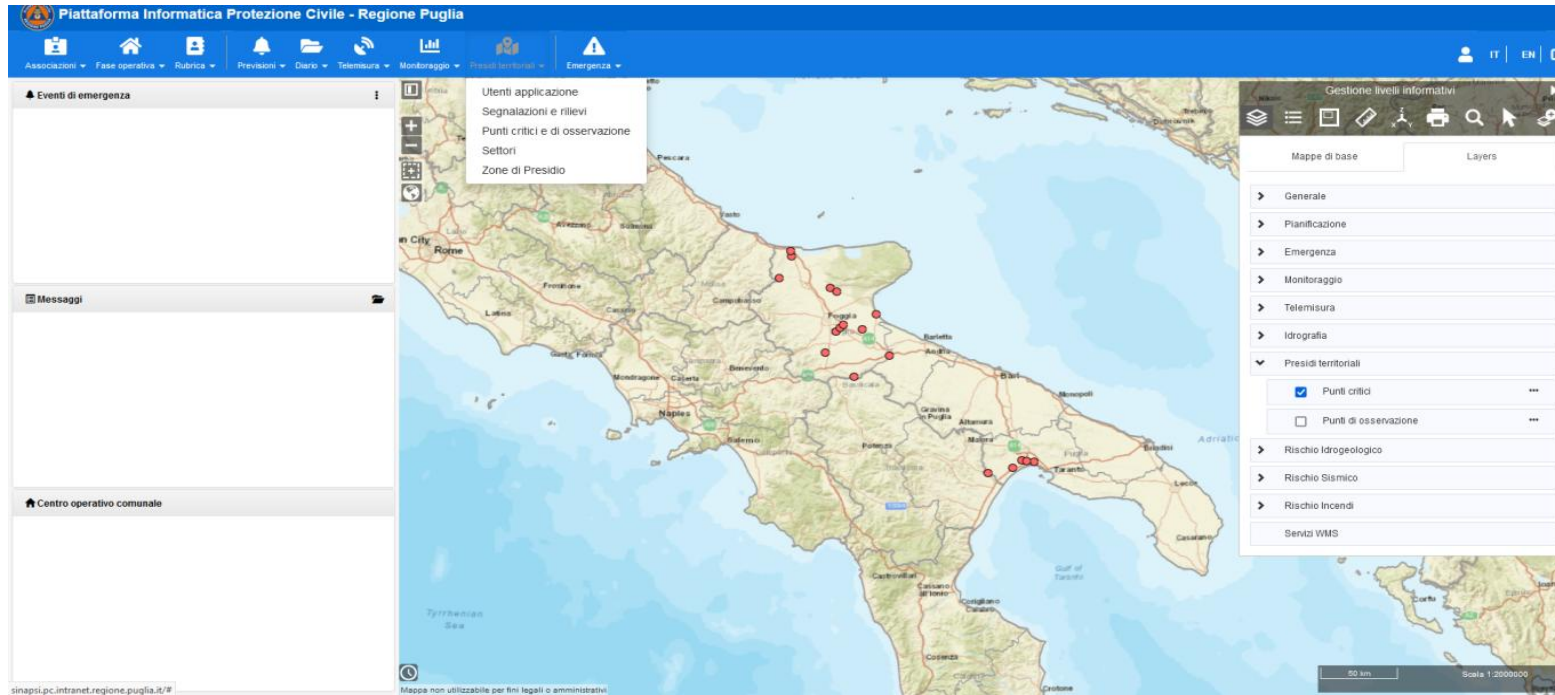


Organizzazione del personale dell'Unità territoriale/Settore di presidio



Interoperabilità e flussi di comunicazione

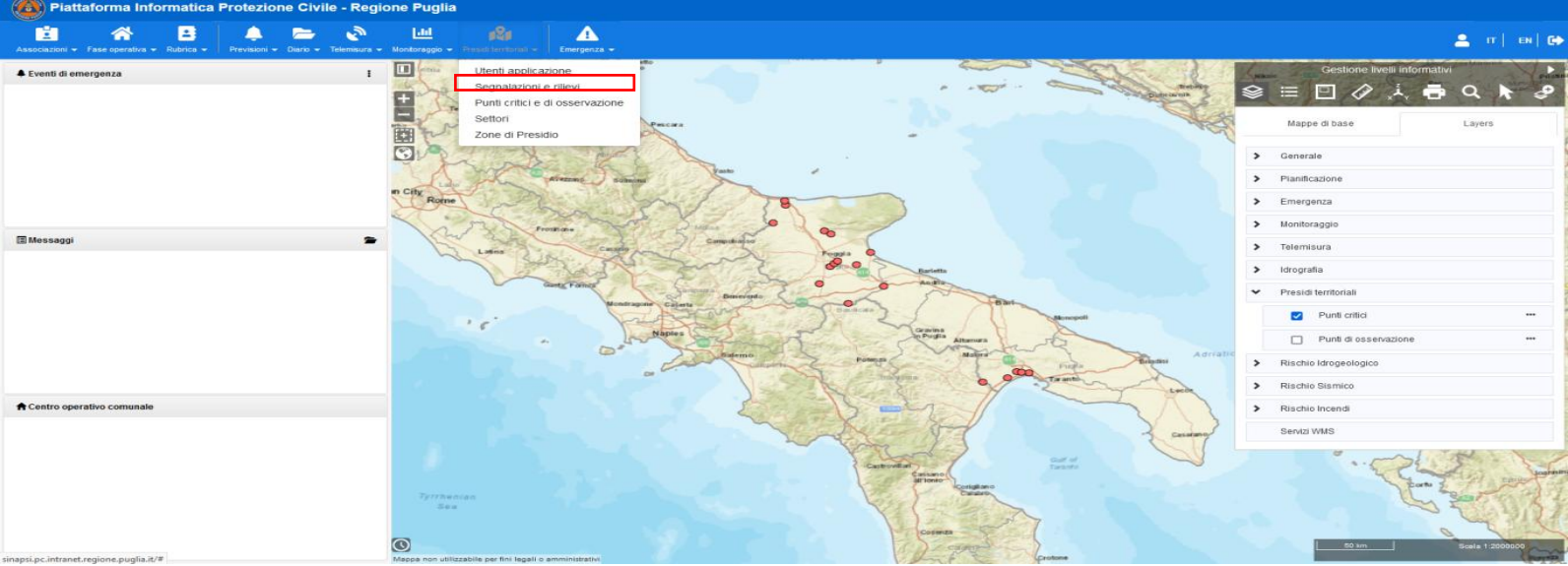
Struttura informatica per la gestione del *Presidio*



Smart App mobile

Modulo *Presidio* all'interno della piattaforma regionale SINAPSI

Modulo *Presidio* all'interno della piattaforma regionale SINAPSI



La sezione “Segnalazione e rilievi” è dedicata alle informazioni acquisite nel corso delle attività di presidio svolte, riportate nelle schede di monitoraggio compilate in fase di evento.

Segnalazioni e rilievi

Segnalazione - Mario Rossi

5

1-5 di 6

B - Stato del corso d'acqua

B1 - Regime del corso d'acqua:

B2 - Trasporto di materiale:

B3 - Ostruzione dell'attraversamento:

B4 - Sormonto dell'attraversamento:

B5 - Erosione spondale a monte dell'attraversamento:

B6 - Erosione spondale a valle dell'attraversamento:

B7 - Rilevazione livello idrometrico:

C - Esposti

C1 - Viabilità:

C3 - Danno:

C4 - Edificati:

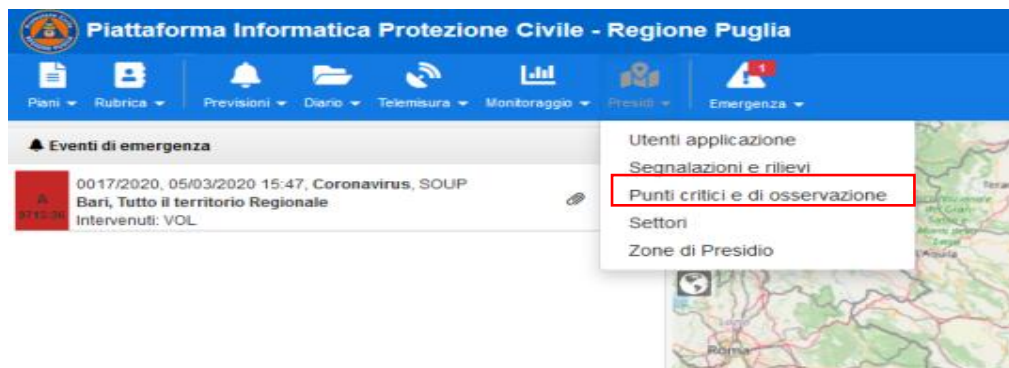
C6 - Danno:

C7 - Popolazione:

Note *

Accumulo di acqua nelle caditoia causa di danni alla rete fognaria. Nota 2

Modulo *Presidio* all'interno della piattaforma regionale SINAPSI

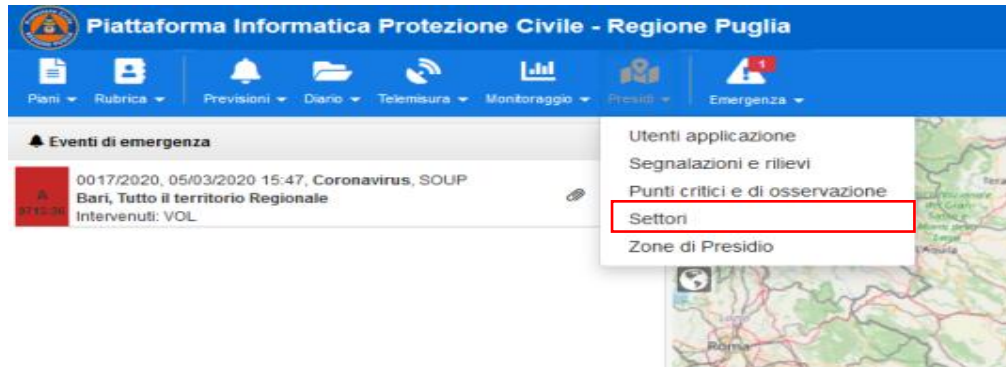


La sezione “Punti critici e di osservazione” è dedicata all’inserimento delle informazioni relative ai punti critici e ai corrispondenti punti di osservazione, censiti e rilevati

Punti critici e di osservazione

Punti critici		Punti osservazione	
<div><div>+</div><div>✖</div></div>		<div>Codice * ⓘ ID13</div>	<div>Tipologia Attraversamenti in quota</div>
<div>ID13</div>	<div>✚</div>	<div>Località * Ponte di Lenne</div>	
<div>ID14</div>	<div>✚</div>	<div>Coordinata X * 670705,85</div>	<div>Coordinata Y * 4491030,12</div>
<div>ID15</div>	<div>✚</div>	<div>Comune Palagianò</div>	<div>Provincia Taranto</div>
<div>ID16</div>	<div>✚</div>	<div>Bacino idrografico Lama di Lenne</div>	<div>Bacino secondario</div>
<div>ID17</div>	<div>✚</div>	<div>Tipologia di corso d'acqua Reticolo principale</div>	<div>Specifica tipologia di corso d'acqua</div>
<div>ID11</div>	<div>✚</div>	<div>Corso Si</div>	<div>Nome Lama di Lenne</div>
<div>ID12</div>	<div>✚</div>	<div>Carsico</div>	<div>Nome</div>
<div>ID07</div>	<div>✚</div>		
<div>ID18</div>	<div>✚</div>		
<div>Possibili effetti</div> <ul style="list-style-type: none">- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici del corso d'acqua maggiore con fenomeni di inondazione delle zone golenali- sormonto opera di attraversamento in quota			

Modulo *Presidio* all'interno della piattaforma regionale SINAPSI



La sezione “Settori” consente la gestione dei settori del presidio territoriale e la descrizione degli stessi, anche con riferimento ai punti critici in essi ricadenti.

Settori

Ricerca

UO_05 Nome * UO_05 Eliminato No

UO_04

5 1-2 di 2

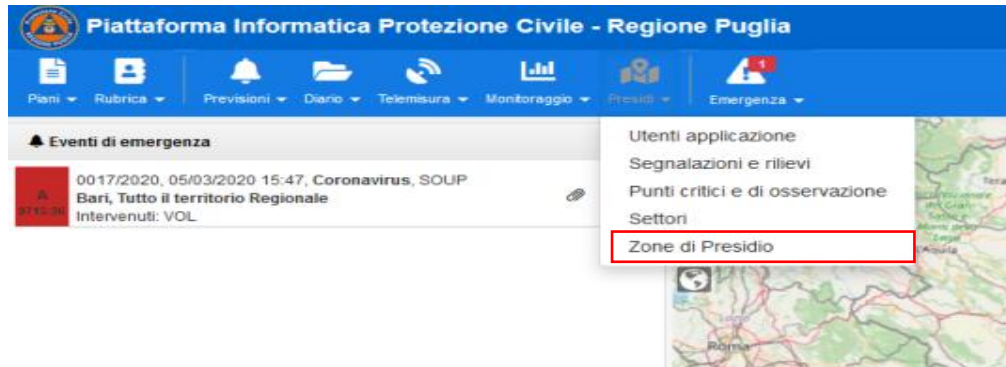
Descrizione *
bacini e reticolo principale arco ionico

Punto critico

ID11
ID12
ID07
ID18

ID13
ID14
ID15
ID16
ID17

Modulo *Presidio* all'interno della piattaforma regionale SINAPSI



Nella sezione “Zone di Presidio” sono raggruppate alcune sottosezioni dedicate al censimento delle basi operative afferenti a ciascuna zona di presidio (dotazione organica, composizione delle diverse squadre operative, mezzi di trasporto, percorsi di presidio)

Zone di Presidio

Ricerca

+

-

Foggia

FG

Taranto

TA

5

1-2 di 2

◀

▶

Anagrafica

Basi operative

Personale

Squadre

Mezzi di trasporto

Percorsi

Itinerari

Basi operative

+

Nome	Indirizzo	Latitudine	Longitudine	Settori
Taranto	Vivale Leggiadrezze			UO_05

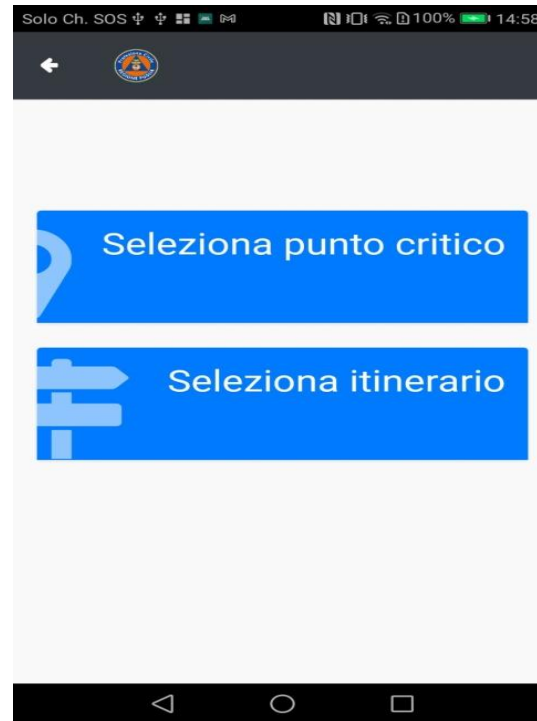
Salva

Annulla

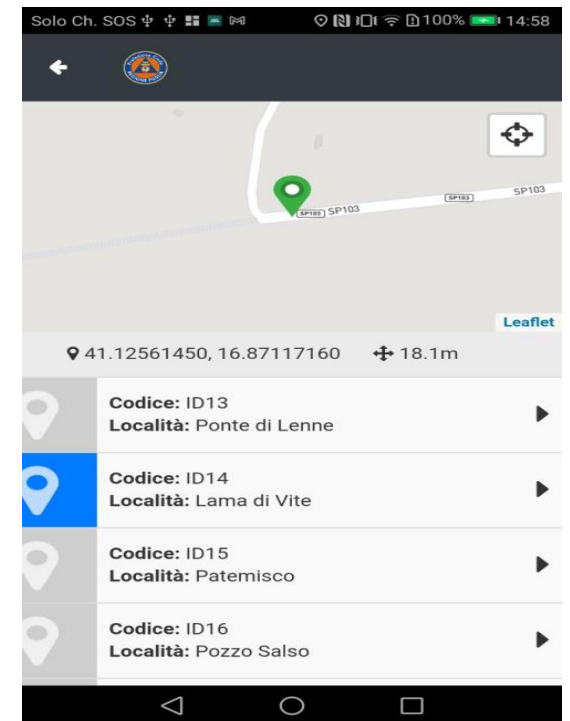
Smart APP Mobile



Interfaccia iniziale



Oggetto del monitoraggio



Selezione punto critico

Scheda di monitoraggio dei punti critici

Solo Ch. SOS 100% 14:59

←

Strumenti

Navigation

Punto critico: ID14
Località: Lama di Vite

B - Stato del corso d'acqua

B1 - Regime del corso d'acqua:

B2 - Trasporto di materiale:

B3 - Ostruzione dell'attraversamento:

B4 - Sormonto dell'attraversamento:

B5 - Erosione spondale a monte dell'attraversamento:

B6 - Erosione spondale a valle dell'attraversamento:

Stato del corso d'acqua

Solo Ch. SOS 100% 14:59

←

C - Esposti

C1 - Viabilità:

C3 - Danno:

C4 - Edificati:

C6 - Danno:

C7 - Popolazione:

Note

Esposti

Solo Ch. SOS 100% 14:59

←

C6 - Danno:

C7 - Popolazione:

Note

Allegati

Foto Audio Video

Invia Salva Annulla

note e allegati

Formazione



Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

corso sui Presidi Territoriali nella Regione Puglia

19, 26 febbraio e 5, 12, 26 marzo 2021 ore 9.30

PROGRAMMA

19 FEBBRAIO

Unità A Caratterizzazione del rischio

A1 Rischio idraulico nella Regione Puglia

Protezione Civile Regione Puglia

A2 Scenari di evento e di rischio

CAMILab

A3 Punti critici, di osservazione, di altissima vulnerabilità

CAMILab

26 FEBBRAIO

Unità B Protezione civile e Presidio Territoriale

B1 Elementi di protezione civile. Sistema di allertamento nazionale

Dipartimento della Protezione Civile

B2 Sistema di allertamento regionale

Protezione Civile Regione Puglia

B3 Gestione dell'emergenza

Protezione Civile Regione Puglia

B4 Pianificazione di protezione civile

Protezione Civile Regione Puglia

B5 Presidio Territoriale: aspetti generali

CAMILab

B6 Presidio Territoriale: aspetti applicativi locali. Modello organizzativo regionale

Protezione Civile Regione Puglia



5 MARZO

Unità C Sicurezza degli operatori e attività pratiche

C1 Valutazione dei rischi per il monitoraggio delle aste fluviali durante eventi alluvionali. Uso dei dispositivi di protezione individuali

RSPP ARIF

C2 Applicazione per l'acquisizione dei dati in campo

SIT Puglia

C3 Preparazione all'attività di campo

Protezione Civile Regione Puglia

CAMILab

12 MARZO

Unità D Attività di campo

Protezione Civile Regione Puglia

CAMILab

26 MARZO

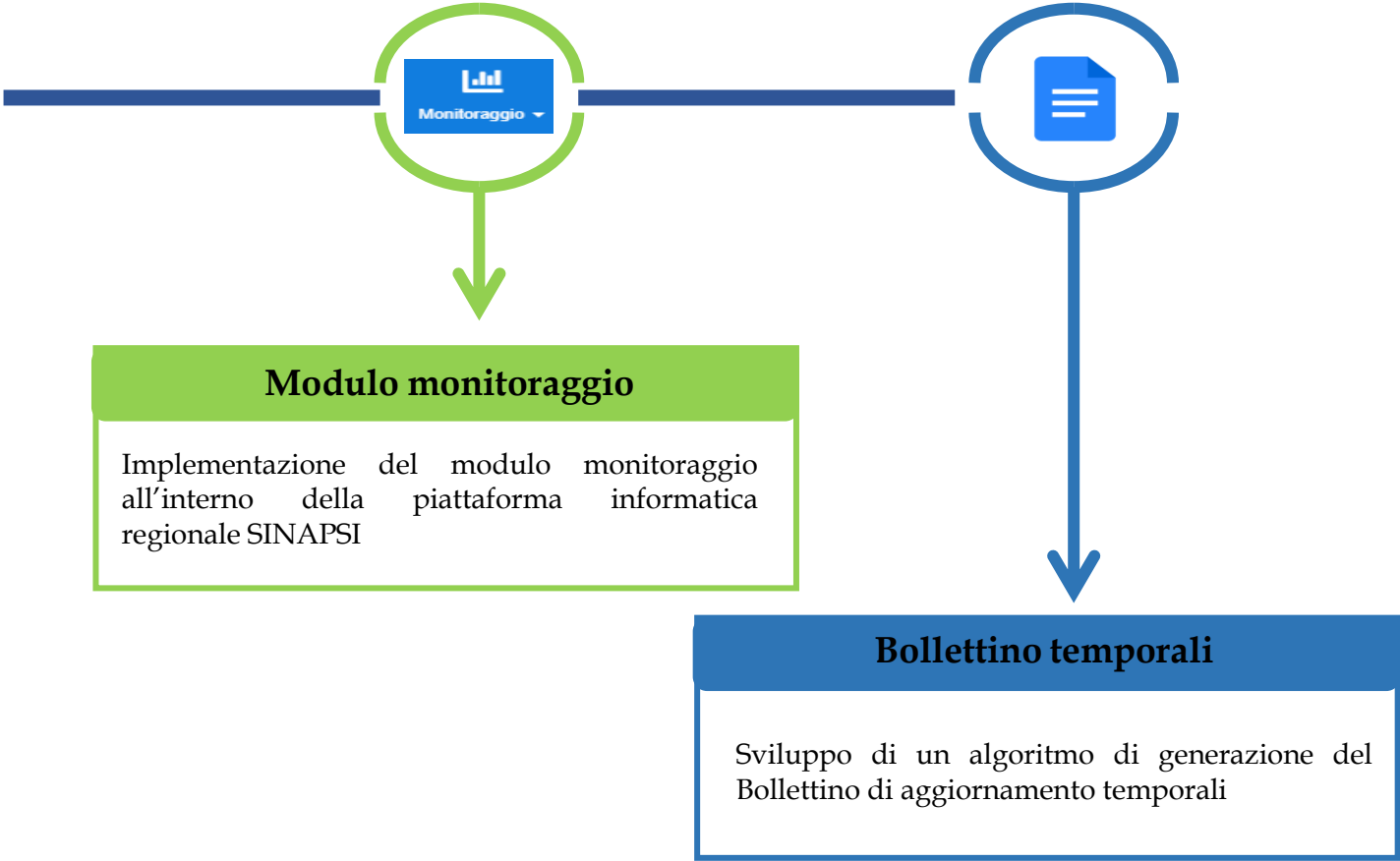
Unità E Discussione e verifica finale

Protezione Civile Regione Puglia

Dipartimento della Protezione Civile

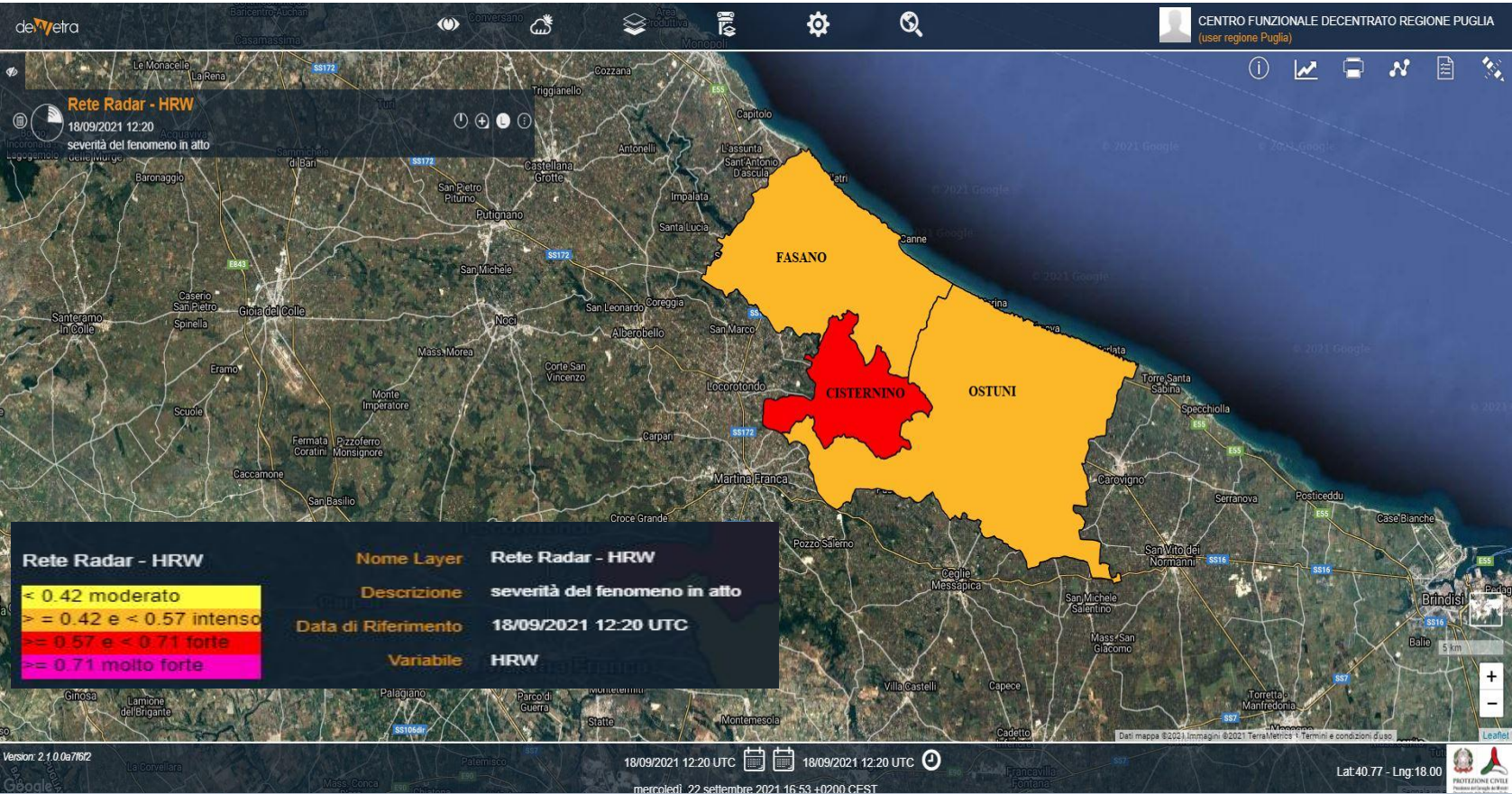
CAMILab

Rischio temporali



Temporale del 18.09.2021

Il prodotto HRW ha lo scopo di individuare i comuni in cui sono in corso eventi classificati secondo un indice di severità calcolato sulla base dalla combinazione dell'intensità di precipitazione (SRI) e altre grandezze quali il contenuto d'acqua liquida equivalente, la probabilità di grandine, il top della nube, la persistenza, la cumulata di precipitazione.



Modulo monitoraggio - Piattaforma SINAPSI

Piattaforma Informatica Protezione Civile - Regione Puglia

Associazioni ▾ Fase operativa ▾ Rubrica ▾ Previsioni ▾ Diario ▾ Telemisura ▾ **Monitoraggio ▾** Presidi territoriali ▾ Emergenza ▾

Eventi di emergenza










- 6099/2021, 22/09/2021 16:19, Sterpaglia
Minervino Murge, Boschetti
Intervenuti: ARIF
- 6098/2021, 22/09/2021 15:31, Incolti, SOUP
Lecce, Villa Dario
Intervenuti: VOL, ARIF
- 6097/2021, 22/09/2021 15:19, Sterpaglia, SOUP

Stato servizi
Dati radar
Stato delle lame
Bollettini aggiornamento temporali (radar)
Bollettini aggiornamento idraulico
Bollettini aggiornamento idrogeologico

Generazione automatica del bollettino temporali 18.09.2021

Il bollettino restituisce informazioni sul fenomeno in atto e sulle caratteristiche delle componenti del temporale sotto un aspetto qualitativo.

Viene associata alla tipologia di evento anche la descrizione dei possibili effetti e danni.

 <div style="text-align: center;"> REGIONE PUGLIA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE Sezione Protezione Civile CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO </div> 					
BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO TEMPORALI					
BOLLETTINO n. __XXX__		del 18/09/2021		delle ore 14:32:04 (ora locale)	
		Ora rilevamento dati: 18/09/2021, 12:20:00 (ora solare)			
<small>Il contenuto del presente aggiornamento viene formulato sulla base delle osservazioni dei fenomeni temporaleschi in atto, effettuate attraverso rete radar integrata nazionale. I comuni indicati potrebbero essere interessati da effetti e danni di seguito elencati con le relative caratteristiche dell'evento osservate in fase di monitoraggio. L'ora di rilevamento dei dati potrebbe non corrispondere all'ora di emissione di questo bollettino.</small>					
SEVERITA' DEL FENOMENO	COMPONENTI DEL FENOMENO			LOCALIZZAZIONE DEL FENOMENO	
				ZONA DI ALLERTA	COMUNE
FORTE 	Forte	Alta occorrenza	Alta probabilità	Puglia C	CISTERNINO
	Forte	Alta occorrenza	Alta probabilità	Puglia C	FASANO
	Forte	Alta occorrenza	Alta probabilità	Puglia C	OSTUNI
MOLTO FORTE 					
SEVERITA' DEL FENOMENO	POSSIBILI EFFETTI E/O DANNI				
FORTE 	Allagamenti locali interrati di edifici civili industriali e danni alle infrastrutture con interruzione di rete stradale e ferroviaria; danni alle opere idrauliche interessate da movimenti franosi; danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità) a causa di forti raffiche di vento; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; guasti alle infrastrutture ed alle reti a causa della fulminazione.				
MOLTO FORTE 	Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: Allagamenti di locali interrati di edifici con presenza di flussi detritici, allagamenti dei singoli edifici o centri abitati interessati da frane o colate rapide, danni alle opere di contenimento ed alle infrastrutture di collegamento in prossimità del reticolo idrografico o di aree in frana; danni alle strutture legati al danneggiamento delle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con interruzione sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; guasti alle infrastrutture ed alle reti, innesco di incendi e lesioni da fulminazione				

Grazie per l'attenzione